



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 9/8/2024
RFI-VDO.DIN.DIC.RPIA0011VP202
410000568



Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
Progetti Roma-Pescar e Orte-Falconara
Il Responsabile

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energistica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Chieti e Pescara
PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Regione Abruzzo

DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente
PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it

ARTA

PEC: protocollo@pec.artaabruzzo.it

p.c. **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Italferr S.p.a.

Direzione Operativa
Infrastrutture Centro
PM Infrastrutture Collegamenti Adriatica
Ing. Donato Lippolis
PEC: italferr.ambiente@legalmail.it

Via Gaeta, 8/A - 00185 Roma
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Velocizzazione della linea Roma – Pescara

Raddoppio ferroviario tratta Manoppello - Scafa (Lotto 2) - CUP J84E21001320008

Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 173 del 05/04/2023, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006.

Progetto inserito nell'Allegato IV al D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con Legge 108/2021

Invio relativo alle seguenti condizioni:

- 1, 2, 3, 7 del parere n. 49 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 06.09.2022
- 7, 11, 20 del parere MIC_SS-PNRR_Prot_3280-P del 07/03/2023

Il sottoscritto

Andrea Borgia

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

R.F.I. S.p.A.

con sede legale in:

piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma (RM)

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle seguenti condizioni ambientali del provvedimento di VIA n. 173 del 05.04.2023

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Soggetto/i di cui si avvale l'Autorità competente per la verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006) (es. Regioni)	Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza
1 - parere n. 49 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 06.09.2022	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale va modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni. • Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei	MiTE (oggi MASE)	Regione Abruzzo, ARTA Abruzzo



	<p>monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MiTE.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati. <p><u>Acque superficiali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• I punti di monitoraggio descritti in Tabella 20 del Progetto di Monitoraggio Ambientale come “a monte e a valle” delle singole opere devono essere integrati, in modo che per ogni interferenza tra le opere di cantiere e un corso d’acqua siano individuati due punti, a monte e a valle dell’interferenza stessa, secondo il criterio idrologico dichiarato dal Proponente.• Le attività di monitoraggio delle acque superficiali per la componente “Parametri biologici e fisiografico-ambientali” devono essere articolate nella seguente modalità:		
--	---	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• il LIMeco deve essere valutato con frequenza trimestrale in tutti i punti di monitoraggio delle acque superficiali individuati sul Fiume Pescara e sui principali affluenti, attraverso la misura dei parametri chimici e chimico-fisici a cui fa riferimento l'indice e il relativo calcolo utilizzando la metodologia corretta (D.M. 260/2010);• il rilievo dello stato della comunità bentonica (STAR-ICMi) e della comunità ittica (NISECI) nei punti individuati dal PMA deve essere effettuato prevedendo una campagna di rilievo in AO e in PO, e con frequenza annuale in CO;• il rilievo della funzionalità fluviale (IFF) deve essere effettuato su un tratto comprendente l'intero sviluppo interessato dalle opere di progetto e un tratto di 500 metri a monte e a valle di esso, effettuata su tre campagne (una campagna AO, una campagna CO da effettuarsi		
--	--	--	--



	<p>immediatamente al termine delle opere direttamente interferenti con l'alveo, una campagna PO).</p> <ul style="list-style-type: none">• I rilievi dovranno essere effettuati secondo i protocolli di campionamento e rilievo propri di ciascuna metodica mentre il calcolo del valore degli indici dovrà essere effettuato con le procedure previste dai rispettivi manuali di applicazione.• Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato, nella fase di progettazione esecutiva, nel caso in cui le acque di dilavamento delle aree di cantiere recapitino in corpi idrici o porzioni di corsi d'acqua che non siano già oggetto di monitoraggio, ferma restando la necessità di produrre uno specifico documento progettuale in cui siano indicati i recapiti delle suddette acque e le modalità di gestione. Tale documento dovrà costituire una prescrizione contrattuale		
--	--	--	--



	<p>nei confronti dell'Appaltatore.</p> <p><u>Biodiversità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG CC (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di materiale vegetale depositati in cantiere), relativamente all'attenzione alle specie esotiche invasive riportate nella lista delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, deve essere riservata analoga attenzione alle specie esotiche invasive di rilevanza nazionale e regionale. <p><u>Aria e Clima</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Integrare il Piano di Monitoraggio inserendo sia in fase AO che CO l'analisi delle polveri totali sospese. <p><u>Rumore</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e dovrà essere richiesto ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere,		
--	--	--	--



	<p>eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h).</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie.• Analogamente dovranno essere indicate le opere mitigative da adottare al fine di riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio. Occorrerà rivedere il dimensionamento delle barriere previste, prevedendo, tipologie di barriere o		
--	--	--	--



	<p>accorgimenti mitigativi, quali piantumazioni vegetali o barriere vegetali acusticamente assorbenti in grado di garantire un'integrazione visiva e paesaggistica. L'aspetto visivo delle barriere progettate, nei tratti in cui determinano un potenziale impatto visivo, dovrà essere mitigato mediante l'inserimento di interventi a verde così come descritto in fase di integrazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità quinquennale.• Il Proponente dovrà, inoltre, predisporre il Piano di monitoraggio acustico per la fase Ante Operam, fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARTA Abruzzo, prevedendo anche punti di misura per la parte di linea all'interno dell'area protetta ZSC -		
--	---	--	--



	<p>IT7130105 - Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara. Le postazioni fonometriche dovranno essere concordate con ARTA Abruzzo.</p> <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato prevedendo il monitoraggio del Paesaggio nelle fasi AO, CO e PO. Oltre al punto PAE 01 e PAE 02 individuati dal Proponente, dovranno essere oggetto di indagine, tenendo conto delle visuali possibili riportate nella carta della visualità, le aree di lavorazione localizzate in zone a maggiore sensibilità, vulnerabilità e criticità paesaggistica dal punto di vista naturalistico, antropico, culturale, storicoarchitettonico ed archeologico. In tali aree, in corso d'opera dovrà essere controllata la corretta adozione delle misure di mitigazione, verificando sia la natura temporanea degli impatti che il rispetto		
--	--	--	--



	delle indicazioni progettuali inerenti le attività di costruzione per il corretto inserimento dell'opera. Nel PO il monitoraggio avrà la finalità della corretta esecuzione degli interventi di ripristino.		
2 - parere n. 49 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 06.09.2022	I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e Post-Operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MITE e all'Arta Abruzzo, con le periodicità che saranno individuate ai sensi della condizione n. 1 o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale.	MITE (oggi MASE)	Regione Abruzzo ARTA Abruzzo
7 - parere n. 49 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 06.09.2022	[...] la collocazione dei cantieri dovrà ridurre al minimo l'occupazione di ambiti acquatici, ripari e di zone umide laterali. Analoga attenzione dovrà essere garantita nella predisposizione delle piste di cantiere,	MITE (oggi MASE)	Regione Abruzzo ARTA Abruzzo



	allo scopo di ridurre al minimo gli effetti di frammentazione e degrado di tali ambiti. [...]		
7 - parere MIC_SS- PNRR_Prot_3280- P del 07.03.2023	Con riferimento al progetto esecutivo delle opere di mitigazione e ripristino di cui alla condizione precedente, dovrà essere fornita la descrizione e rappresentazione su planimetria, alla scala appropriata, delle caratteristiche vegetazionali ante-operam, delle aree interessate dall'intervento, ponendo particolare attenzione, al rilievo puntuale della vegetazione esistente nelle aree interessate dai cantieri (aree e piste) e dal tracciato, lungo i corsi d'acqua, nelle aree boscate, nelle aree agricole coltivate interferite. Si precisa che sarà necessario, almeno per gli elementi arborei, fornire il rilievo degli esemplari (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.) presenti nelle aree interessate dall'intervento, con loro individuazione cartografica e rappresentazione	Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara	



	<p>fotografica; dovrà essere effettuato il calcolo delle superfici interferite con il numero di esemplari arborei espantati e rappresentazione tramite sezioni orografiche. In riferimento alle aree boscate tutelate interessate dagli interventi, si dovrà specificare quali porzioni saranno ripristinate e, per la restante parte non ricollocabile in situ, individuare le aree sulle quali prevedere interventi di compensazione.</p>		
<p>11 - parere MIC_SS- PNRR_Prot_3280- P del 07.03.2023</p>	<p>Per gli interventi di cantierizzazione dovranno essere individuati specifici accorgimenti progettuali da inserire nel "Progetto di cantiere" finalizzati a limitarne l'impatto sul paesaggio, prevedendo interventi di mitigazione (piantumazione, inerbimento, ecc.), da realizzare nella fase di cantiere in considerazione dei tempi di realizzazione degli interventi, e di opere di ripristino e di riqualificazione e recupero paesaggistico permanenti a conclusione delle opere,</p>	<p>Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara</p>	



	<p>basate sull' originario assetto agrario dell'area. A tal fine il progetto della cantierizzazione dovrà prevedere un approfondimento progettuale attraverso disegni (piante, prospetti e sezioni) in scala appropriata delle aree di cantiere con individuazione degli accessi degli automezzi alle aree, delle piste di cantiere con distinzione fra viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione, specificando dimensioni, caratteristiche delle recinzioni, illuminazione, sicurezza, numero, dimensione e localizzazione degli impianti e locali di servizio.</p>		
<p>20- parere MIC_SS- PNRR_Prot_3280- P del 07.03.2023</p>	<p>Nel corso della progettazione definitiva, le dimensioni e il posizionamento delle aree di cantiere dovranno essere ottimizzati al fine di garantirne il maggior allontanamento possibile dal tracciato ipotetico della via Claudia Valeria e dalle altre presenze archeologiche individuate nello Studio Archeologico.</p>	<p>Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara</p>	



Si trasmette in allegato alla presente:

1. IAEM00E22RGMD0001001A –Relazione di ottemperanza
2. IAFV02P22RGMA0000001A_PMA
1. IAFV00P22P6MA0000001A - Planimetria di localizzazione dei Punti di Monitoraggio 1/3
3. IAFV00P22P6MA0000002A - Planimetria di localizzazione dei Punti di Monitoraggio 2/3
4. IAFV00P22P6MA0000003A - Planimetria di localizzazione dei Punti di Monitoraggio 3/3
5. IAEM00EZZRGMD0000004A - Relazione di ottemperanza
6. IAEM00EZZRGCA0000002 - Progetto ambientale della cantierizzazione
2. IAEM00EZZRGCA0000001 - Relazione generale di cantierizzazione

La documentazione trasmessa è composta da n. 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”.

Ai fini di agevolare la consultazione della documentazione per gli ulteriori Enti interessati, si rende la documentazione altresì disponibile al seguente link:

<https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f/s/italferr/dtshare/EpqfzAjU6PZFieos0AsVVAlBqHZ4-DtNoCjYoxRskpQ2Cw?e=6njutm>

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) la documentazione trasmessa e dichiara inoltre che tutta la documentazione oggetto di pubblicazione non contiene dati personali e categorie particolari di dati personali ai sensi degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione amministrativa trasmessa non include dati personali o categorie particolari di dati personali ai sensi degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 ultronei rispetto a quanto richiesto dalla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).



Il sottoscritto manleva il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica da ogni eventuale responsabilità circa il contenuto dei documenti trasmessi.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA nella sezione "Utilità".

Il sottoscritto dichiara di essere autorizzato alla trasmissione dei dati personali del/dei soggetto/i terzo/i (es. delegato, referente, etc.) contenuti nella documentazione trasmessa con la presente richiesta e che lo stesso soggetto terzo ha preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA nella sezione "Utilità".

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni, dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale ed è consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata.

Premesso quanto sopra, atteso che il progetto rientra tra gli interventi compresi nel PNRR e che eventuali slittamenti del programma lavori comporterebbero notevoli criticità sulla realizzazione dell'opera entro gli stringenti termini imposti dal PNRR, si chiede a codeste spettabili Amministrazioni, in un'ottica di massima collaborazione, a provvedere con consentita urgenza alla verifica di ottemperanza delle suddette condizioni.

Il dichiarante

Andrea Borgia

ANDREA BORGIA

Firmato da
ANDREA BORGIA
il 09/08/2024
alle 10:25:33
CEST

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.



Riferimenti per contatti:

RFI S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti

Direzioni Investimenti Area Centro

Progetti Roma – Pescara e Orte – Falconara

c.a. Ing. Andrea Borgia

PEC: *rfi-din-dic.rp@pec.rfi.it*

Italferr S.p.A.

Direzione Operativa

Infrastrutture Centro

PM Infrastrutture Collegamenti Adriatica

c.a. Ing. Donato Lippolis

PEC: *italferr.ambiente@legalmail.it*